



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

RICERCA

DOCUMENTO DI RICERCA

SCHEMI DI BILANCIO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Matteo Pozzoli

Enrico Savio

AREA DI DELEGA CNDCEC

Enti del Terzo Settore

CONSIGLIERI DELEGATI

Michele de Taronatti

David Moro

13 DICEMBRE 2023



Sommario

PRESENTAZIONE	2
1. INTRODUZIONE	3
2. STATO PATRIMONIALE	5
3. RENDICONTO GESTIONALE	7
4. RELAZIONE DI MISSIONE	10
5. RENDICONTO PER CASSA	13
GLOSSARIO SULLE POSTE DEL BILANCIO	16

Presentazione

La Riforma dello Sport, avviata con la l. 8 agosto 2019, n. 86 “*Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione*” e implementata dai successivi decreti delegati, tra cui il d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, recante l’*“Attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo*” e il d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 recante la *“Attuazione dell’articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, semplificazione degli adempimenti relativi agli organismi sportivi”*, sta divenendo progressivamente operativa nei diversi ambiti.

A differenza di quanto previsto nel Terzo settore, nella disciplina di riferimento risulta assente una “modulistica” degli schemi di bilancio che contribuisca a fornire chiarezza in merito alla posizione patrimoniale e finanziaria e ai risultati realizzati dagli enti sportivi. In questo contesto, il CNDCEC e la FNC Ricerca hanno inteso suggerire, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, un riferimento “di base”, per gli iscritti all’Albo e per gli operatori del settore, che possa essere utilizzato per creare un clima di trasparenza e attendibilità sempre maggiore anche per il mondo sportivo dilettantistico. Gli schemi, pur avendo evidentemente una matrice civilistica, sono per quanto possibile riconciliati anche con le disposizioni fiscali in vigore.

Il documento prevede due modelli alternativi: un primo modello articolato sul principio di competenza economica e composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione; un secondo modello articolato sul principio di cassa e composto da un Rendiconto per cassa con talune annotazioni ricavabili in prevalenza da specifiche disposizioni normative. I modelli forniti risultano già volontariamente applicabili per i bilanci e i rendiconti riferibili all’annualità 2023 e, per gli enti che presentano un periodo amministrativo non coincidente con l’anno solare.

David Moro

*Consigliere CNDCEC con delega
agli Enti del Terzo Settore*

Michele de Taronati

*Vicepresidente CNDCEC con delega
agli Enti del Terzo Settore*

Antonio Tuccillo

*Presidente Fondazione Nazionale
di Ricerca dei Commercialisti*

1. Introduzione

Le associazioni sportive dilettantistiche devono costituirsi con atto scritto, come associazione riconosciuta ovvero priva di personalità giuridica, affiliarsi annualmente ad almeno una Federazione Sportiva Nazionale (FSN), Disciplina Sportiva Associata (DSA) o Ente di Promozione Sportiva (EPS) e ottenere l'iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (c.d. RASD).

L'art. 7 d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 e s.m.i (d'ora in avanti, d.lgs. n. 36/2021). indica il contenuto minimo che deve presentare lo statuto di un'associazione sportiva dilettantistica. Tra le clausole previste dalla menzionata disposizione, viene previsto, alla lettera f), *“l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari”*. Tuttavia, diversamente da quanto previsto nel Codice del Terzo settore¹, nel d.lgs. n. 36/2021 nulla è indicato in merito a quali schemi adottare nella redazione di un documento riepilogativo dei fatti di gestione che, pertanto, potrà essere liberamente formato secondo il principio di cassa (Rendiconto), ovvero secondo il principio di competenza (Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione).

Negli schemi che di seguito si presentano si rielaborano i formati di bilancio propri degli enti del Terzo settore, come approvati dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (d'ora in avanti, d.m. 5 marzo 2020), aggiornati all'OIC 35, e ciò nella prospettiva di individuare uno schema di riferimento già ampiamente “validato”.

In particolare, anche se non previsto dalla normativa, si ritiene opportuno che per gli enti di maggiori dimensioni (ad esempio in regime di contabilità ordinaria o che non applicano il regime forfettario di cui alla l. 16 dicembre 1991, n. 398) venga redatto un bilancio d'esercizio in forma “ordinaria”, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, mentre per gli enti minori potrà essere considerato sufficientemente rappresentativo un documento riepilogativo redatto in forma di rendiconto per cassa.

Lo schema proposto in applicazione del principio di competenza economica, accanto ai due menzionati prospetti che raccolgono i dati numerici dell'esercizio di riferimento, è accompagnato dalla Relazione di missione che illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca, per le società di capitali, distintamente nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Accanto agli obblighi di bilancio di cui sopra, non si può non considerare che le associazioni sportive dilettantistiche soggiacciono a ulteriori oneri di rendicontazione aventi ad oggetto, a titolo esemplificativo, le attività di raccolta pubblica di fondi e l'esercizio di attività commerciali connesse agli

¹ Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

scopi istituzionali di cui all'art. 25, comma 2 della l. 13 maggio 1999, n. 133, con conseguente impatto sullo stesso.

Per quanto riguarda gli adempimenti successivi alla redazione da parte del consiglio direttivo e l'approvazione da parte dell'organo assembleare (c.d. assemblea degli associati), non sussiste alcun obbligo di deposito del bilancio o rendiconto annuale se non nel caso previsto dall'art. 14 del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39, in ordine al procedimento di acquisizione della personalità giuridica tramite l'iscrizione al RASD.

Diversamente dalle Associazioni sportive dilettantistiche, le Società sportive dilettantistiche dovranno invece redigere il bilancio secondo le norme codicistiche in relazione alla loro dimensione e alla forma societaria prescelta, nonché depositarlo al Registro delle Imprese in formato file ".xbrl" in via ordinaria entro trenta giorni dalla sua approvazione.

Nella predisposizione del proprio bilancio si assume che gli enti sportivi applichino e rispettino le clausole generali, i principi generali e i criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con la forma giuridica assunta, l'assenza dello scopo di lucro e con le proprie finalità sportive. In questa prospettiva, viene considerata applicabile, se pertinente, anche la disciplina dell'OIC 35, Principio contabile ETS. L'ente potrà specificare nella Relazione di missione i principi e i criteri di redazione adottati. La redazione del Rendiconto per cassa è ispirata ai principi e ai criteri sopra richiamati, in quanto applicabili.

Giusta la premessa, trattandosi di un atto di indirizzo e non vincolante a disposizione degli iscritti e degli operatori del settore sportivo (enti compresi), a differenza di quanto previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per gli ETS, i formati che si presentano sono da considerarsi come schemi di riferimento e adattabili alle specifiche esigenze di ciascun sodalizio sportivo. In particolare, si ritiene che gli enti destinatari degli stessi possano quindi ulteriormente suddividere le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente, quando questo favorisce la chiarezza del bilancio. Gli stessi enti possono, altresì, diversamente raggruppare le citate voci quando il raggruppamento è irrilevante o quando esso favorisce la chiarezza del bilancio. In questo contesto, gli enti che presentano per due esercizi consecutivi voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole con importi nulli possono procedere alla loro eliminazione. In ultimo, laddove ciò favorisca la chiarezza del bilancio, gli enti possono aggiungere voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto. Sarà in ogni caso opportuno dettagliare nella Relazione di missione gli eventuali raggruppamenti o le aggiunte delle voci di bilancio.

Ai fini di una più agevole lettura della modulistica, il presente documento contiene nella parte finale un glossario esplicativo delle principali poste del bilancio, rielaborato anch'esso sulla base di quanto già disposto dal d.m. 5 marzo 2020.



2. Stato patrimoniale

Attivo:

A) Quote associative o apporti da associati ancora dovuti

B) Immobilizzazioni:

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo
- 2) concessioni, licenze, marchi ed altri beni immateriali
- 3) immobilizzazioni in corso e acconti
- 4) altre

Totale

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti
- 3) attrezzature
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

Totale

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

- 1) partecipazioni
- 2) crediti
- 3) altri titoli

Totale

Totale immobilizzazioni

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) prodotti finiti e merci
- 3) acconti

Totale

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) verso clienti
- 2) verso associati
- 3) verso tesserati
- 4) verso enti pubblici
- 5) verso soggetti privati per contributi
- 6) verso Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Coni
- 6) verso Sport e Salute Spa, altri enti dell'ordinamento sportivo
- 7) crediti tributari
- 8) da 5 per mille
- 9) imposte anticipate
- 10) verso altri

Totale



BILANCIO PER COMPETENZA

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni
- 2) altri titoli

Totale

IV - Disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali
- 2) assegni
- 3) danaro e valori in cassa
- 4) portafoglio e conto federale

Totale

Totale attivo circolante

D) Ratei e risconti attivi

Totale attivo patrimoniale

Passivo:

A) Patrimonio netto:

I – Fondo di dotazione dell'ente

II – Patrimonio vincolato

- 1) Riserve statutarie
- 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
- 3) Riserve vincolate destinate da terzi

III – Patrimonio libero:

- 1) Riserve di avanzi di gestione
- 2) Altre riserve

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio

Totale

B) Fondi per rischi e oneri:

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) per imposte, anche differite
- 3) altri

Totale

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) debiti verso banche
- 2) debiti verso altri finanziatori
- 3) debiti verso associati per finanziamenti
- 4) debiti verso Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associative, Enti di Promozione Sportiva
- 5) debiti per erogazioni liberali condizionate
- 6) acconti
- 7) debiti verso fornitori
- 8) debiti tributari
- 9) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
- 10) debiti verso dipendenti e collaboratori
- 11) altri debiti

Totale

E) Ratei e risconti passivi



3. Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es.t	Es.t-1	PROVENTI E RICAVI	Es.t	Es.t-1
A) Costi e oneri da attività istituzionale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività istituzionale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative		
2) Servizi			2) Proventi da tesseramenti		
3) Affiliazioni e tesseramenti			3) Proventi da associati e tesserati per partecipazione alle attività istituzionali		
4) Godimento beni di terzi			4) Premio di formazione tecnica e indennità di preparazione		
5) Personale			5) Erogazioni liberali		
6) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Proventi del 5 per mille		
7) Ammortamenti			7) Contributi da soggetti privati		
8) Accantonamenti per rischi ed oneri			8) Contributi a fondo perduto o a rendicontazione da enti pubblici		
9) Altri oneri istituzionali			9) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi*		
10) Rimanenze iniziali			10) Proventi e ricavi da contratti con enti pubblici*		
11) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Proventi per attività in convenzione o in regime di accreditamento con enti pubblici*		
12) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			12) Altri rendite e proventi		
			13) Rimanenze finali		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività istituzionale (+/-)		
B) Costi e oneri da attività secondarie e strumentali			B) Ricavi, rendite e proventi da attività secondarie e strumentali		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e tesserati*		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati*		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi*		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici*		

BILANCIO PER COMPETENZA

5) Ammortamenti	5) Ricavi e proventi da contratti con enti pubblici*
6) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	6) Altri ricavi, rendite e proventi*
7) Accantonamenti per rischi ed oneri	7) Rimanenze finali*
8) Oneri diversi di gestione	Sub-totale
9) Rimanenze iniziali	8) Ricavi da sponsorizzazioni e prestazioni promo pubblicitarie*
	9) Ricavi da cessione di diritti e indennità legate alla formazione degli atleti (oltre tariffe federali)*
	10) Titoli di accesso*
	11) Altri proventi e ricavi dalla gestione di impianti e strutture sportive*
	Sub-totale
Totale	Totale
	Avanzo/disavanzo attività secondarie e strumentali (+/-)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi e da attività commerciali connesse a scopi istituzionali	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi e da attività commerciali connesse a scopi istituzionali
1) Oneri per attività commerciali connesse a scopi istituzionali	1) Proventi da attività commerciali connesse a scopi istituzionali
2) Oneri per raccolte pubbliche di fondi occasionali	2) Proventi da raccolte pubbliche di fondi occasionali
3) Altri oneri	3) Altri proventi
Totale	Totale
	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi e attività commerciali connesse a scopi istituzionali
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
1) Su rapporti bancari	1) Da rapporti bancari
2) Su prestiti	2) Da altri investimenti finanziari
3) Da patrimonio edilizio	3) Da patrimonio edilizio
4) Da altri beni patrimoniali	4) Da altri beni patrimoniali
5) Altri oneri	5) Altri proventi
Totale	Totale
	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)



BILANCIO PER COMPETENZA

E) Costi e oneri di supporto generale	E) Proventi di supporto generale
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1) Proventi da distacco del personale
2) Servizi	2) Altri proventi di supporto generale
3) Godimento beni di terzi	
4) Personale	
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Altri oneri	
8) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	
Totale	Totale
	Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)
Totale oneri e costi	Totale proventi e ricavi
	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)
	Imposte
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)

**attività di natura commerciale*



4. Relazione di missione

Nella Relazione di missione sono da indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

- 1) le informazioni generali sull'ente, la *mission* perseguita e le attività istituzionali (sportive) praticate tra quelle previste nello statuto, l'ente/gli enti di affiliazione (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva), l'iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) con la relativa anzianità, il regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte in ciascuna di esse, il riconoscimento della personalità giuridica per effetto dell'iscrizione nei registri tenuti dalle prefetture ovvero in ambito regionale o provinciale (Trento e Bolzano), nonché per effetto dell'iscrizione al RASD;
- 2) i dati sugli associati, sui tesserati e sulle attività svolte nei loro confronti; le informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente (numero assemblee, ordine del giorno, *quorum* partecipativi e deliberativi, ecc.);
- 3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello indicato dal CNDCEC/FNC;
- 4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
- 5) la composizione delle voci "costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo", nonché le ragioni dell'iscrizione e dei rispettivi criteri di ammortamento;
- 6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- 7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- 8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- 9) un'indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;
- 10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;



BILANCIO PER COMPETENZA

- 11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi afferenti alle voci dei proventi e dei ricavi, degli oneri e dei costi relativi alle diverse aree di gestione;
- 12) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività secondarie forniscono al perseguimento della *mission* dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse, preferibilmente in forma tabellare, evidenziando il rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36;
- 13) una descrizione delle attività commerciali connesse agli scopi istituzionali, nonché delle attività di raccolta fondi *ex art.* 25, comma 2 della l. 13 maggio 1999, n. 133 rendicontate nella Sezione C del Rendiconto gestionale, congiuntamente al rendiconto specifico previsto dall'art. 20, comma 2 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente;
- 14) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- 15) il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, e le movimentazioni avvenute nell'esercizio, nonché il numero dei volontari. In riferimento al dato dei lavoratori è opportuno distinguere le informazioni inerenti agli sportivi, rispetto ai lavoratori non sportivi;
- 16) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e le relative funzioni, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale se presenti. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;
- 17) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio;
- 18) la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;
- 19) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi deve essere coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;
- 20) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;



BILANCIO PER COMPETENZA

21) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività istituzionali e al finanziamento delle stesse in un'ottica di "continuità aziendale".

L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.



5. Rendiconto per cassa

USCITE	Es.t	Es.t-1	ENTRATE	Es.t	Es.t-1
A) Uscite da attività istituzionali			A) Entrate da attività istituzionali		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da quote associative		
2) Servizi			2) Entrate da tesseramento sportivo		
3) Affiliazioni e tesseramenti			3) Entrate da associati e tesserati per partecipazione alle attività istituzionali		
4) Godimento beni di terzi			4) Premio di formazione tecnica e indennità di preparazione		
5) Personale			5) Erogazioni liberali		
7) Altre uscite istituzionali			6) Entrate del 5 per mille		
			7) Contributi da Federazioni, enti dell'ordinamento sportivo		
			8) Contributi da soggetti privati		
			9) Contributi a fondo perduto o a rendicontazione da enti pubblici		
			10) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi*		
			11) Entrate da contratti con enti pubblici*		
			12) Entrate per attività in convenzione o in regime di accreditamento con enti pubblici*		
			13) Altre entrate istituzionali		
			Avanzo/disavanzo attività istituzionali		
B) Uscite da attività secondarie e strumentali			B) Entrate da attività secondarie e strumentali		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni di servizi*		
2) Servizi			2) Entrate per cessioni di beni*		
3) Godimento beni di terzi			3) Contributi da soggetti privati*		
4) Personale			4) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi*		
5) Uscite diverse di gestione			5) Contributi da enti pubblici*		



BILANCIO PER CASSA

		6) Altre entrate*	
	Totale		Sub-totale
		8) Proventi da sponsorizzazioni e prestazioni promo pubblicitarie*	
		9) cessione di diritti e indennità legate alla formazione degli atleti (oltre tariffe federali)*	
		10) Titoli di accesso*	
		11) Altri proventi dalla gestione di impianti e strutture sportive*	
		Sub-totale	
		Avanzo/disavanzo attività secondarie e strumentali	
C) Uscite da attività di raccolta fondi e da attività commerciali connesse a scopi istituzionali		C) Entrate da attività di raccolta fondi e da attività commerciali connesse a scopi istituzionali	
1) Uscite per attività commerciali connesse a scopi istituzionali		1) Entrate da attività commerciali connesse a scopi istituzionali	
2) Uscite per raccolte pubbliche di fondi occasionali		2) Entrate da raccolte pubbliche di fondi occasionali	
3) Altre uscite		3) Altre entrate	
	Totale		Totale
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi e da attività commerciali connesse a scopi istituzionali	
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari		1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Altre uscite		5) Altre entrate	
	Totale		Totale
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	
E) Uscite di supporto generale		E) Entrate di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Entrate da distacco del personale	
2) Servizi		3) Altre entrate di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi			

Glossario sulle poste del bilancio

Stato patrimoniale

Quote associative o apporti da associati ancora dovuti – importi esigibili da parte dell'ente nei confronti degli associati a fronte di quote associative o apporti promessi all'ente e non ancora corrisposti.

Crediti – diritti ad esigere, a una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Crediti (immobilizzazioni finanziarie) – crediti derivanti dalle attività di finanziamento e similari, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti da 5 per mille – ammontare risultante a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnato secondo quanto riportato nel sito del Coni e del Dipartimento per lo sport.

Crediti (attivo circolante) – crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Fondo di dotazione dell'ente – fondo di cui l'Associazione può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato – patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero - patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

Avanzo/disavanzo d'esercizio – eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Debiti – passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Debiti per erogazioni liberali condizionate – debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto occorre che, al non verificarsi della suddetta condizione, sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Altri debiti – debiti che non rientrano nelle precedenti voci. Accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti e collaboratori per prestazioni lavorative.

Rendiconto gestionale

Costi e oneri, ricavi, rendite e proventi da attività istituzionale – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento, in via stabile e principale, dell’organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l’assistenza all’attività sportiva dilettantistica così come previste in statuto in conformità all’art. 7, comma 1 del d.lgs. n. 36/2021, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità commerciali o non. Nella presente sezione dovranno essere rilevate separatamente le voci afferenti alle attività istituzionali rispetto a quelle commerciali nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 144, comma 2 del Tuir.

Proventi da quote associative – trattasi dei proventi derivanti dalla campagna associativa operata dall’ente per l’acquisizione di nuovi aderenti congiuntamente alla raccolta delle quote da coloro che già fanno parte della compagine sociale. La voce è riconducibile ai proventi di cui all’art. 148, comma 1 del Tuir. Non trattandosi di proventi corrispettivi si dovranno considerare fuori campo Iva.

Proventi da tesseramenti – trattasi dei proventi riferiti alle eventuali quote richieste agli aspiranti tesserati una volta concluso l’iter per l’ottenimento della qualifica di tesserato ai sensi degli artt. 15 e 16 del d.lgs. n. 36/2021 (ai quali corrispondono i relativi oneri sostenuti presso le FSN/DSA/EPS). La voce è riconducibile ai proventi de-commercializzati di cui agli artt. 148, comma 3 del Tuir e 4, comma 4 del d.P.R. 633/1972 (in questo caso di statuti dovranno essere conformi ai dettami contenuti rispettivamente negli artt. 148, comma 8 del Tuir e 4, comma 4 del d.P.R. 633/1972).

Proventi da associati e tesserati per partecipazione alle attività istituzionali – trattasi dei corrispettivi specifici, de-commercializzati ai sensi degli artt. 148, comma 3 del Tuir e 4, comma 4 del d.P.R. 633/1972, che l’associazione riceve dai propri associati per la partecipazione alle attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali. Nella voce sono da includere anche le somme ricevute per la partecipazione alle medesime attività da parte degli associati di altre associazioni (e soci di società sportive dilettantistiche) che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un’unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei tesserati delle rispettive organizzazioni nazionali (FSN/DSA/EPS).

Premio di formazione tecnica e indennità di preparazione – trattasi del premio che le associazioni e società sportive devono riconoscere ad altri circoli sportivi nei casi disciplinati dall’art. 31 del d.lgs. n. 36/2021 ovvero per il passaggio di un tesserato da un ente sportivo all’altro secondo quanto previsto dalle singole federazioni. In caso di mancata previsione dei menzionati parametri federali il provento dovrà considerarsi totalmente di natura commerciale ed essere incluso nella sezione B).

Erogazioni liberali – atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l’arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l’atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).



Erogazioni liberali vincolate – liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Erogazioni liberali condizionate – liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

Proventi del 5 per mille – proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Proventi nei rapporti con enti pubblici

Nella realizzazione dello schema in commento si è deciso di articolare la rilevazione dei proventi nei rapporti con gli enti della Pubblica Amministrazione a seconda della tipologia del rapporto instaurato con la stessa:

1. Contributi a fondo perduto o a rendicontazione da enti pubblici – trattasi di liberalità di provenienza pubblica privi di natura corrispettiva ovvero i contributi erogati sulla base di una rendicontazione (*ex ante / ex post*) delle spese sostenute dal sodalizio sportivo nello svolgimento di una o più attività di interesse per l'Amministrazione erogante, privi di sinallagmaticità. I contributi afferenti alle attività istituzionali non sono soggetti a ritenuta fiscale, né ad Iva.

2. Proventi e ricavi da contratti con enti pubblici – diversamente dalla categoria di cui al punto precedente trattasi di proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

3. Proventi per attività in convenzione e/o in regime di accreditamento con la Pubblica Amministrazione – proventi derivanti da accordi, caratterizzati da un rapporto corrispettivo, corrisposti da Amministrazioni pubbliche ai predetti enti per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di cui all'art. 8, comma 7, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dall'art. 9, comma 1, lett. g), del d.lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi ai sensi dell'art. 143, comma 3 del d.P.R. n. 917/1986.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività secondarie e strumentali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse da quelle sportive istituzionali così come previsto dall'art. 9 del d.lgs. n. 36/2021, con separata indicazione di quelle escluse dal computo dei criteri e dei limiti da definire con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. La voce è riconducibile ai proventi di cui all'art. 148, comma 2 del Tuir, nonché alla disciplina ordinaria ai fini Iva.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi e attività commerciali connesse a scopi istituzionali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività



di raccolta fondi occasionali e delle attività commerciali connessi a scopi istituzionali di cui all'art. 25, comma 2 della l. 13 maggio 1999, n. 133. Sono da indicare da parte delle associazioni che non applicano il regime forfettario di cui alla l. n. 398/1991 i proventi derivanti dall'organizzazione di attività di raccolta pubblica di fondi ex art. 143, comma 3, lett. a) del d.P.R. 917/1986. La sezione C potrà accogliere, con opportuna specifica, anche i valori derivanti dalle attività di raccolta fondi non occasionali che dovranno considerarsi di natura commerciale in caso di cessione di beni e/o prestazioni di servizi in cambio delle liberalità ottenute (ad esempio consegna di una maglietta in cambio dell'erogazione).

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessi alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia configurabile quale attività istituzionale ovvero secondaria.

Costi e oneri/Proventi di supporto generale – mancando una definizione per l'area in oggetto è possibile considerare tale gestione come "residuale" e destinata ad accogliere i componenti negativi/positivi di reddito non riconducibili alle gestioni precedenti ovvero considerarla come autonoma area gestionale destinata alla rilevazione dei valori afferenti all'*"attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire"*² (a titolo esemplificativo i rimborsi spesa dell'organo amministrativo, degli altri organi sociali, i costi della sede, ecc.).

Relazione di missione

Parti correlate - Per parti correlate si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

² CNDC/Commissione "Aziende non profit" (2001), Raccomandazione n. 1.



Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti E.T.S.
Piazza della Repubblica, 68 00185 Roma